



A occhi aperti verso la Pasqua

**che
meraviglia!**



Quaresima 2021



CHE MERAVIGLIA VEDERTI

Suggerimenti per l'animazione della IV Domenica di Quaresima o della quarta settimana attorno alla catechesi

È facile comprendere quanto la meraviglia sia legata alla possibilità di vedere: è sufficiente aprire gli occhi per notare qualcosa di nuovo e inaspettato, qualche particolare della realtà che non era mai stato considerato prima. Se quella è l'esperienza comune, tanto più sarà stata meravigliosa l'esperienza del cieco che ha incontrato Gesù: nella possibilità di vedere è dato a lui lo sguardo profondo che gli ha consentito di riconoscere in Gesù colui che salva. Di conseguenza, la possibilità di vedere e di meravigliarsi di quanto si è visto non coinvolge soltanto alcuni aspetti esteriori, come se fossero un oggetto posto oltre la vita, ma consente di riconsiderare la propria vita alla sequela di Gesù come un prodigio essa stessa.

Per tale motivo durante questa giornata di animazione si focalizzerà l'attenzione sugli occhi e sullo sguardo, perché la meraviglia che nasce dalla vista non si concentra in un attimo destinato a finire, ma è un atteggiamento costante, che comporta l'impegno duraturo ad adottare di volta in volta nuovi stili per ottenere uno sguardo profondo su Gesù e quindi sull'intera realtà.

Il filo conduttore dell'animazione sarà quello dei differenti tipi di occhiali che servono per vedere pienamente:

- Occhiali da vista per guardare da vicino: per vedere i dettagli di chi sta intorno
- Occhiali da vista per guardare da lontano: per guardare sempre i propri sogni, le proprie ambizioni e i propri progetti
- Occhiali da sole: per scoprire la meraviglia
- Occhiali 3D: per scoprire nuovi mondi
- Occhialini da piscina: per guardare facilmente le cose più difficili da guardare a occhio nudo
- Occhiali da lavoro: per proteggere gli occhi

Gesto/animazione della messa

Nel momento introduttivo tutti saranno invitati a curare il loro sguardo durante la celebrazione: dovranno seguire con gli occhi i gesti che vengono compiuti (intronizzazione dell'evangelario, scambio della pace, elevazione, ecc.). Il celebrante curerà in modo particolare i gesti che gli competono, svolgendoli con particolare calma e cura.



Attività dopo la celebrazione della messa

I ragazzi saranno divisi in gruppi, più precisamente si troveranno in diverse stanze on line di una conversazione tramite piattaforma, ciascuna guidata da un educatore.

Inizialmente con i ragazzi si rievcherà il brano del vangelo proclamato durante la messa. Si sottolineerà il fatto che non si possono ottenere degli occhi nuovi come accaduto per il cieco, ma è ugualmente importante la possibilità di ottenere nuovi sguardi per considerare la realtà, a partire dalla propria esistenza, dall'incontro con il Signore, dalle relazioni con gli altri.

Ogni gruppo cercherà di definire le caratteristiche di ogni tipo di occhiale, facendo una sorta di carta di identità, tramite un brainstorming: bisognerà spiegare a cosa serve, come e quando lo si usa, cosa permette di fare.

Ciascuno spiegherà il motivo della propria preferenza, cercando di indicare in quale modo quel tipo di occhiale e quindi di sguardo serve per fare un passo in più nel cammino di quaresima.

Laboratorio pratico

Occorrente: cartoncino, pennarelli, forbici, colla, materiale per decorare

Realizzazione:

Ciascuno sceglierà la tipologia di occhiale preferita e la realizzerà con cartoncino e pennarelli. Precedentemente, tramite un invio in chat, gli educatori avranno inviato a tutti la dima di base a partire dalla quale realizzare gli occhiali secondo le varie tipologie (cfr. quella già a disposizione per la festa dell'oratorio).

Inoltre, a ciascun ragazzo sarà chiesto di realizzare un ulteriore paio di occhiali, della stessa tipologia di quella realizzata per sé, ma con differenti colori.

Simbolo/gesto da vivere al termine della giornata o durante il momento di catechesi:

ciascun ragazzo sceglierà una persona (un familiare, un amico, un educatore) a cui regalare il secondo paio di occhiali che ha realizzato. Come il cieco si trova non solo a vedere con occhi nuovi, ma anche a invitare gli altri a fare lo stesso, il dono degli occhiali corrisponderà all'invito ad aprire gli occhi.

Pregiera (da proporre durante il pomeriggio della domenica, in modalità a distanza, oppure come introduzione alla catechesi)

Canto introduttivo: A occhi aperti per lo stupore

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

C. Lettura del Vangelo secondo Giovanni

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so:





ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». (Gv 9,24-27)

Risonanze

L1 Chissà che meraviglia per quell'uomo, vedere per la prima volta i colori, le persone, tutto il mondo!

L2 Certo, ma forse non si è trattato solo di quello, improvvisamente ha avuto una luce sulla sua vita: ha riconosciuto che Gesù è davvero chi può salvare la vita di tutti.

L3 Hai ragione, ma forse non gli è bastato neppure questo. Da quel momento per lui si è trattato di annunciare che è davvero possibile vedere con occhi nuovi, quando si sceglie di diventare discepoli del Signore.

T. Aiutaci Signore a vedere pienamente. Donaci di guardare con stupore la realtà e di riconoscere che per i tuoi discepoli ogni suo aspetto può essere meraviglioso.

Preghiera finale

Signore, tu che conosci tutto di me,
le mie paure e i miei sogni,
tienimi la mano, dammi la forza e il coraggio
di sapere accogliere le fatiche di ogni giorno.
Aiutami a riconoscerti nei volti delle persone che mi poni accanto,
e a condividere con gli altri i doni che mi hai dato.
Ti ringrazio per questi momenti che mi aiutano a pensare
e ad affidarmi a te.
Custodiscimi e rimani con me sempre.
Amen

*** se non è già stato realizzato ora è possibile introdurre il gesto ***

Padre nostro

Canto finale

Gioco

Si tratta di proporre il tipico gioco Pictionary in modalità on line. I bambini saranno divisi in gruppi, a turno uno di loro disegnerà e gli altri dovranno indovinare che cosa sta disegnando; ogni bambino registrerà autonomamente il proprio punteggio su un foglio.

Nel gioco ci sarà però una particolarità: i bambini che devono indovinare il disegno lo dovranno guardare attraverso gli occhiali che hanno creato al mattino.

Il disegno sarà realizzato su un foglio e poi inquadrato con la videocamera, oppure dovrà essere disegnato su una «lavagna condivisa».

